Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** *L. 0,60*

Anno LXV **Roma — Venerdì, 6 giugno 1924** **Numero 133**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . .	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Un numero separato fino a 32 pagine *cent. 60* — Arretrato *cent. 80;* all'estero *L. 1.20* — Se il giornale si compone di oltre 32 pagine aumenta di *cent. 60* ogni 32 pagine o frazioni — Ogni foglio delle inserzioni, di 4 pagine, *cent. 30* — Arretrato *cent. 40.*

Gli abbonamenti si prendono presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Provveditorato Generale dello Stato — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) e decorrono dal 1º di ogni mese. L'importo degli abbonamenti richiesti per corrispondenza deve essere inviato a mezzo di vaglia postale o telegrafico o di vaglia di Istituti di emissione. — All'importo di ciascun vaglia deve essere sempre aggiunta la prescritta tassa di quietanza.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata delle parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria *A. Boffi.* — Ancona *G. Fogola.* — Aquila *F. Agnelli.* — Arezzo *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno - *S. Picrucci.* — Avellino *C. Leprini.* — Bari *Fratelli Favia.* — Belluno *S. Benetta.* — Benevento *E. Podio.* — Bergamo *Anonima libraria italiana.* — Bologna *L. Cappelli.* — Bolzano *L. Trevisini* — Brescia - *E. Castoldi.* — Cagliari *G. Carta.* — Caltanissetta *P. Milia Russo.* — Campobasso *R. Golitti* — Caserta *F. Abussi.* — Catania - *G. Giannotta.* — Catanzaro - *G. Mazzocco.* — Chieti *R. Piccirilli.* — Como *C. Nani e C.* — Cosenza - *L. Luberto* — Cremona *E. Rastelli.* — Cuneo *G. Salomone.* — Ferrara *Taddei Soati* — Firenze *M. Mozzon* — Fiume *Libreria Dante Alighieri.* — Foggia *G. Pilone.* — Forlì *G. Archetti.* — Genova *Anonima libraria italiana.* — Girgenti - (*). — Grosseto - (*) — Imperia - *S. Benedusi.* — Lecce *Libreria F.lli Spacciante.* — Livorno *S. Belforte e C.* — Lucca *S. Belforte e C.* — Macerata - *R. Franceschetti.* — Mantova - *G. Mondovì.* — Massa Carrara - *A. Zannoni.* — Messina - *G. Principato.* — Milano - *Anonima libraria italiana.* — Modena - *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli *Anonima libraria italiana.* — Novara *R. Guaglio.* — Padova - *A. Draghi.* — Palermo *O. Fiorenza.* — Parma - *D. Vannini.* — Pavia - *Succ. Bruni Narelli.* — Perugia *N. Simonelli.* — Pesaro - *C. G. Federici.* — Piacenza - *V. Porta.* — Pisa *Libr. Bemporad delle Librerie Italiane riunite.* — Pola - *E. Schmidt* — Potenza - (*) — Ravenna *R. Lavagna e F.o* — Reggio Calabria *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia - *L. Bonvicini.* — Roma - *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale.* — Rovigo *G. Marin.* — Salerno *P. Schiavone.* — Sassari - *G. Ledda.* — Siena *Libreria San Bernardino.* — Siracusa - *G. Greco.* — Sondrio *Zarucchi* — Spezia *A. Zacutti.* — Taranto *Fratelli Filippi.* — Teramo - *L. d'Ignazio.* — Torino - *F. Casanova e C.* — Trapani *G. Banci.* — Trento - *M. Disertori.* — Treviso *Longo e Zoppelli.* — Trieste *L. Cappelli.* — Udine *Carducci.* — Venezia *Serafin* — Verona *R. Cabianca.* — Vicenza - *G. Galla.* — Zara - *E. de Schönfeld* — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, portante aggiunte al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 4 giugno andante, all'art. 12, secondo comma, è stato stampato: « Il secondo comma dell'art. 25, ecc. », mentre doveva dirsi: « *Il secondo comma dell'art. 23, ecc.* », e all'art. 44, sesto rigo, è stato stampato: « . . . . decreto 31 dicembre, ecc. », mentre doveva dirsi: « . . . . *decreto 30 dicembre, ecc.* », come risulta dal testo originale e come qui si rettifica.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 854.

REGIO DECRETO 11 maggio 1924, n. 854.

Approvazione dell'atto 12 aprile 1924 aggiuntivo alla convenzione 3 luglio 1917 per la concessione della ferrovia Pracchia-San Marcello Pistoiese.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 26 luglio 1917, n. 1301, col quale fu approvata e resa esecutoria la convenzione 3 luglio 1917, per la concessione alla Società ferrovie Alto Pistoiese della costruzione e dell'esercizio della ferrovia da Pracchia a San Marcello Pistoiese;

Visto il Nostro decreto 14 agosto 1920, n. 1307, col quale fu approvato l'atto aggiuntivo 12 luglio 1920, a parziale modificazione della predetta convenzione;

Vista l'istanza 31 gennaio 1922, con la quale la Società concessionaria ha chiesta la revisione del piano finanziario relativo al completamento, armamento ed esercizio della linea;

Visto il testo unico delle leggi sulle ferrovie concesse, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, n. 1222; il Nostro decreto 3 aprile 1921, n. 622 ed il decreto-legge 6 febbraio 1923, n. 1431;

Sentita la Commissione per la revisione dei piani finanziari di ferrovie e tramvie di cui al citato decreto-legge 23 febbraio 1919, n. 303;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per i lavori pubblici e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato e reso esecutorio l'atto aggiuntivo stipulato il 12 aprile 1924, fra i delegati dei Ministri per i lavori pubblici e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed il rappresentante della Società anonima ferrovie Alto Pistoiese a parziale modificazione della convenzione 3 luglio 1917, per la concessione della ferrovia Pracchia-San Marcello Pistoiese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CARNAZZA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1924.
Atti del Governo, registro 225, foglio 28. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 855.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 maggio 1924, n. 838.

Esenzione doganale per talune specie di macchine agrarie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, modificata con R. decreto-legge 11 luglio 1923, n. 1545;

Visto l'art. 1 del citato R. decreto-legge 11 luglio 1923, n. 1545;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella tariffa generale dei dazi doganali, approvata con Regio decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, modificata con R. decreto-legge 11 luglio 1923, n. 1545, sono introdotte le modificazioni indicate nell'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per l'economia nazionale.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto a partire dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CORBINO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 2 giugno 1924.
Atti del Governo, registro 225, foglio 11. — GRANATA.

TABELLA *A*.

N. e lettera della tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata lire oro	Coefficiente di maggiorazione
407	Macchine agrarie:			
a	Aratri ed altre macchine per la lavorazione del suolo, e loro parti del peso:			
	1. di più di 30 quintali	Quintale	14 —	0.5
	2. di più di 10 fino a 30 quintali . . .	Id.	16 —	0.5
	3. fino a 10 quintali	Id.	18 —	0.5
b	Trebbiatrici e loro parti del peso:			
	1. di più di 30 quintali	Id.	14 —	0.5
	2. di più di 10 fino a 30 quintali . . .	Id.	16 —	0.5
	3. fino a 10 quintali	Id.	18 —	0.5
c	1. falciatrici e mietitrici.	—	esenti	—
	2. parti staccate di falciatrici e mietitrici, del peso:			
	di più di 30 quintali.	Quintale	14 —	0.2
	di più di 10 fino a 30 quintali . . .	Id.	16 —	0.2
	fino a 10 quintali	Id.	18 —	0.2
	Le mietitrici-legatrici seguono il trattamento delle mietitrici.			
d	Apparecchi per il dissodamento e l'aratura profonda a vapore dei terreni, col sistema della trazione funicolare, a doppia locomobile o ad unica locomobile superiore a 15 cavalli di forza compresi aratro e bilanciere, tamburo, argani, carrucole ed altri accessori inerenti al sistema, e relative parti staccate	—	esenti	—
e	1. Spandifieno, rastrelli semplici e rastrelli con scarico laterale, anche con spandifieno.	—	esenti	—
	2. Parti staccate di spandifieno, di rastrelli semplici e di rastrelli con scarico laterale, anche con spandifieno	Quintale	10 —	—
f	1. Trinciaforaggi (tritapanelli, frangibiade e simili).	—	esenti	—
	2. Parti staccate di trinciaforaggi (tritapanelli, frangibiade e simili).	Quintale	15 —	—
g	Non nominate e loro parti:			
	1. fatte prevalentemente in legno. . .	Id.	14 —	0.5
	2. altre	Id.	18 —	0.5

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per l'economia nazionale:
CORBINO.

Numero di pubblicazione 856.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 maggio 1924, n. 856.

Devoluzione al Ministro per la guerra delle funzioni ed attribuzioni relative all'alienazione del materiale residuato dalla guerra già affidate al Commissario straordinario delle ferrovie dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Segretario di Stato per l'interno, *ad interim* per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze, per la guerra e per la giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, le funzioni ed attribuzioni già spettanti al Commissario straordinario delle ferrovie dello Stato in virtù del R. decreto 4 marzo 1923, n. 552, recante disposizioni relative alla alienazione del materiale residuato dalla guerra, sono deferite al Ministro per la guerra, che procederà all'alienazione stessa a mezzo di aste pubbliche regionali, con facoltà di derogare alle disposizioni degli articoli 5 e 19 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Art. 2.

Il ricavato dell'alienazione del materiale residuato, effettuata dal Ministro per la guerra ai sensi del precedente articolo, sarà versato ad apposito capitolo da istituirsi nello stato di previsione dell'entrata.

Art. 3.

Nessun compenso spetta per qualsiasi differenza risultasse fra le quantità dichiarate alienabili e quelle previste nei contratti già stipulati e niuna azione di risarcimento potrà essere esperita, in via amministrativa o giudiziaria, dagli acquirenti, o dai loro aventi causa.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — DI GIORGIO — OVIGLIO.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 6 giugno 1924.
Atti del Governo, registro 225, foglio 40. — CASATI.

Numero di pubblicazione 857.

REGIO DECRETO 10 aprile 1924, **n. 796.**

Classificazione in prima categoria delle opere di bonifica della parte valliva del Quieto nella provincia dell'Istria.

N. 796. R. decreto 10 aprile 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, vengono classificate in 1ª categoria, a termini dell'art. 3 del testo unico di legge 22 marzo 1900, n. 195, le opere di bonifica della parte valliva del Quieto nella provincia dell'Istria.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1924.

Numero di pubblicazione 858.

REGIO DECRETO 1° maggio 1924, n. 855.

Autorizzazione al rettore della Regia università di Roma, ad accettare una donazione di L. 100,000 a favore dell'Università stessa.

N. 855. R. decreto 1° maggio 1924, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il rettore della Regia università di Roma viene autorizzato ad eccettare la donazione di L. 100,000 in consolidato 5 per cento del signor Bindo Hannau a favore dell'Università medesima, allo scopo di favorire le ricerche e gli studi che si compiono nell'Istituto d'igiene.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1924.

RELAZIONI e REGI DECRETI:

Scioglimento dei Consigli comunali di Traves (Torino) e di Villaminozzo (Reggio Emilia).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 23 marzo 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Traves, in provincia di Torino.

MAESTÀ,

L'amministrazione comunale di Traves, sorta dalle elezioni generali del 1920, ha costantemente trascurato la soluzione dei problemi di maggiore interesse per la civica azienda ed ha assunto atteggiamenti che hanno provocato un vivissimo malcontento nella popolazione e disgregato la compagine dello stesso Consiglio comunale.

Un'inchiesta recentemente eseguita, ha, infatti, posto in rilievo la disordinata ed irregolare gestione della finanza dell'Ente; la ritardata compilazione dei ruoli per la riscossione delle tasse locali; la sperequata ripartizione del carico tributario; l'irregolare esecuzione dei lavori per la costruzione della strada d'accesso alla stazione, che, sebbene non ultimata, comincia già a franare; la indebita partecipazione del sindaco ai lavori stessi, in qualità di assistente alle dipendenze dell'impresa assuntrice dell'opera.

Oltre a ciò, sui quindici consiglieri assegnati per legge al Comune, due sono deceduti, cinque sono dimissionari ed altri due debbono essere dichiarati decaduti, in seguito alla loro cancellazione dalle liste elettorali, per modo che il Consiglio trovasi attualmente nell'impossibilità di funzionare utilmente. E poichè le condizioni locali dello spirito pubblico, rese anormali e preoccupanti per il fermento determinato dall'atteggiamento antinazionale dei maggiori esponenti dell'Amministrazione, non consentono, senza pericolo di disordini, l'esperimento di elezioni suppletive, appare indispensabile, per prevalenti ragioni di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario. A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Traves, in provincia di Torino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Mario Goglino è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 4 maggio 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Villaminozzo, in provincia di Reggio Emilia.

MAESTÀ,

In seguito alle dimissioni presentate da oltre due terzi dei consiglieri comunali assegnati al comune di Villaminozzo, compresi tra essi il sindaco ed i membri della Giunta municipale, il prefetto di Reggio Emilia ha dovuto assicurare la continuità dei pubblici servizi per mezzo di un suo Commissario.

Non consentendo le condizioni locali dello spirito pubblico di far luogo a sollecite elezioni per la ricostituzione integrale della rappresentanza elettiva, appare necessario conferire al Commissario più ampi poteri, affinchè possa far fronte in modo adeguato alle esigenze della civica azienda.

Ho, pertanto, l'onore di sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla conseguente conversione in Regio del predetto Commissario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Villaminozzo, in provincia di Reggio Emilia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Remo Coloretti è nominato Commissario straordinario per l'amministazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1924.

Autorizzazione alla Banca italo-britannica ad emettere assegni circolari.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO COL

MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2283, sul nuovo regime degli assegni circolari;

Veduto il decreto Ministeriale 15 novembre 1923, per l'attuazione del predetto decreto-legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 29 dello stesso mese;

Decreta:

La Banca italo-britannica, Società anonima con sede a Milano, è autorizzata ad emettere assegni circolari ai termini del Regio decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2283, con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Roma, addì 19 maggio 1924.

Il Ministro per le finanze:
A. DE' STEFANI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
CORBINO.

DECRETI PREFETTIZI:

Proroga di poteri dei Commissari straordinari di Nereto, Caprino Bergamasco, San Fratello, Moncalieri, Santa Teresa Riva, Cazzago San Martino e Rho.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il R. decreto 29 novembre 1923, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Nereto;

Visto il decreto Prefettizio 2 marzo 1924, col quale veniva prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839:

Considerato che l'Amministrazione straordinaria non ancora ha potuto provvedere alla sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi, mentre la situazione dei partiti locali non consente ancora di poter indire le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Considerato che per essere stato quel Consiglio comunale sciolto una seconda volta nel periodo di due anni, ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 103, primo capoverso, del citato R. decreto 30 novembre 1923, n. 2839;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Nereto è prorogato di altri sei mesi.

Teramo, addì 2 giugno 1924.

Il Prefetto: DE RUGGIERO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Veduto il R. decreto 29 febbraio 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Caprino Bergamasco;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente d'altro lato di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Caprino Bergamasco è prorogato di tre mesi.

Bergamo, addì 28 maggio 1924.

Il Prefetto: CANTORE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Veduto il R. decreto 31 gennaio 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di San Fratello;

Attesochè il Regio commissario prese possesso dell'ufficio il 23 febbraio successivo, e pertanto decorre da tale data il primo periodo di tre mesi della gestione straordinaria;

Ritenuto che il Regio commissario non ha potuto ancora completare la sistemazione dei pubblici servizi e dare un assetto alle finanze del Comune e che la situazione dei partiti d'altra parte non consente di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Fratello è prorogato di tre mesi.

Messina, addì 23 maggio 1924.

p. *Il Prefetto*: DI MONALE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Visto il decreto Reale 17 febbraio 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Moncalieri;

Veduta la legge comunale e provincale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificata dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario, che ha assunto la carica il 15 marzo 1924, non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi, e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altro lato, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Moncalieri è prorogato di tre mesi.

Torino, addì 31 maggio 1924.

p. *Il Prefetto*: PALOMBA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Veduto il R. decreto 31 gennaio 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Santa Teresa Riva;

Attesochè il Regio commissario prese possesso dell'ufficio il 23 febbraio successivo e pertanto da tale data decorre il primo periodo di tre mesi della gestione straordinaria;

Ritenuto che il Regio commissario non ha potuto ancora completare la sistemazione dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente d'altra parte di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Santa Teresa Riva è prorogato di tre mesi.

Messina, addì 23 maggio 1924.

p. *Il Prefetto*: DI MONALE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA.

Veduto il R. decreto 29 febbraio 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Cazzago S. Martino;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente d'altro lato di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cazzago S. Martino è prorogato di tre mesi.

Brescia, addì 22 maggio 1924.

p. *Il prefetto*: LAURICELLA.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI MILANO

Veduto il R. decreto 17 febbraio 1924, col quale veniva sciolto il Consiglio comunale di Rho e nominato il Regio commissario per la straordinaria amministrazione di quel Comune con decorrenza dal 22 febbraio 1924;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Considerato che il Regio commissario predetto non ha ancora potuto completare la sistemazione delle finanze comunali e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente d'altro lato di indire subito le elezioni generali amministrative per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rho è prorogato di tre mesi a partire dal 23 maggio 1924.

Il Sottoprefetto di Gallarate è incaricato dell'esecuzione del presente decreto:

Milano, addì 15 maggio 1924.

Il Prefetto: NASALLI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 12 delle opere riservate al termine dell'articolo 14 della legge sui diritti d'autore, registrate in questo Ministero, durante la 2ª quindicina di giugno 1922.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			I. — Opere drammatico-musicali. (Comprese le riduzioni complete).		
			. . . .		
			II. — Opere drammatiche. (Compresi i libretti d'opera).		
18933	77974	Meano Cesare	« La corona di Re Gaulo ». - Opera in tre atti per la musica di Lodovico Rocca. — Libretto	Rocca Lodovico	Inedita. — Mai rappresen tata
18930	77881	Orsini Giovanni	« Agur ». — Dramma in tre atti, in versi	Orsini Giovanni	Id. id.
18931	77888	Prescoh G. H.	« The Highwayman ». - Lyric drama in one act. — Libretto	Jessup Augusto Edoardo	Id. id.
18932	77973	Stacchini Guido	« Il fondo di bontà ». - Dialogo comico in tre atti	Società italiana degli autori - Milano	Inedito. — Mai recitato.
			III. — Composizioni musicali diverse. (Comprese le parziali riduzioni d'opera, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).		
			. . . .		
			IV. — Opere cinematografiche. (Films).		
18934	77993	Campanile Mancini Gaetano	« La signora Fantasma ». - Mimodramma in quattro parti	Campanile Mancini Gaetano	Inedito. — Mai rappresentato.
			V. — Opere coreografiche o mimiche. (Con o senza musica).		
18935	77995	Chiari Andrea	« Sisto V Papa ». - Mimodramma composto di un prologo e quattro parti	Chiari Andrea	Inedito. — Mai rappresentato.

Roma, 3 marzo 1924.

Il direttore: G. DE SANCTIS.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati. **3ª pubblicazione.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	196376	Leoni Mario fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Soana Teresa fu Remigio, ved. di Leoni Giovanni, dom. a Piadena (Cremona).	L.	285 —
3.50 %	454795	Valgoi Valentino fu Ferdinando, dom. a Bormio (Sondrio)	»	52.50
Consolidato 5 %	26519	Caramatti Caterina fu Giovanni, moglie di Luigi Volpi fu Bernardo, dom. in Cavignaga (Parma)	»	100 —
Id.	180983	De Nardis Giuseppe fu Ottavio, dom. a Chieti	»	500 —
Id.	66573	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Armeno (Novara). Vincolata	»	145 —
Id.	66574	Intestata come la precedente. Vincolata	»	125 —
3.50 %	104895	Chiesa parrocchiale ed annessa cappella dell'Immacolata in Armeno (Novara)	»	91 —
Id.	158586	Intestata come la precedente	»	3.50
Id.	173335	Chiesa parrocchiale di Armeno (Novara)	»	7 —
Id.	178707	Chiesa parrocchiale di Armeno (Novara). Legato di Giovanni Battista Miglia	»	3.50
Id.	354483	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Armeno (Novara)	»	10.50
Id.	453924	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Armeno (Novara)	»	73.50
Id.	708256	Intestata come la precedente. Vincolata	»	17.50
Id.	608112 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Maffioli Margherita fu Federico, minore, sotto la patria podestà della madre Costa Antonietta, vedova Maffioli, dom. a Civiasco (Novara). Per l'usufrutto: Costa Antonietta fu Giovanni, ved. di Maffioli Federico.	»	105 —
Id.	608113 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Maffioli Mercede fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Costa Antonietta, ved. Maffioli, dom. a Civiasco (Novara). Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente.	»	105 —
Id.	608114 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Maffioli Ida fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Costa Antonietta, ved. Maffioli, dom. a Civiasco (Novara). Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente.	»	105 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	608111 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Maffioli Maria fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Costa Antonietta ved. Maffioli, dom. a Civiasco (Novara) . . . . » Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente.	105 —
Id.	624936	Banca italiana di cauzioni, società anonima sedente in Roma, vincolata . . . . »	171.50
Consolidato 5 %	176793	Apuzzo Amalia di Giuseppe, moglie di Avitabile Andrea, dom. in New York . . . . L.	500 —
Id.	155512	Avitabile Andrea fu Luigi, dom. in New York . . . . »	500 —
3.50 %	29899	Malabava Giuseppe fu Genesio, dom. in Spotorno (Genova), vincolata . . . . »	105 —
Consolidato 5 %	135010	Molino Angelo fu Domenico, dom. a Piovà d'Asti (Alessandria) »	620 —
3.50 %	282064 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Valente Giovanni e Michele di Felice ed Olivieri Adelaide fu Nicola, moglie di Michele Valente, tutti eredi indivisi di Barbero Domenico fu Michele, dom. il primo ad Ala di Stura (Torino) e gli altri due a Torino » Per l'usufutto: Nervo Luigia fu Simone, interdetta, sotto la tutela del di lei fratello maggiorino, dom. a Collegno	70 —
Id. (1902)	15674 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Comune di Palo del Colle (Bari) . . . » Per l'usufrutto: Minerva sac. Giovanni fu Vito, dimorante a Palo del Colle.	301 —
Id. (1902)	15675 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Intestata come la precedente . . . » Per l'usufrutto: Pedone sac. Tommaso fu Raffaele, dom. a Palo del Colle.	301 —
Id. (1902)	15676 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . » Per l'usufrutto: Mastromatteo sac. Onofrio fu Michele, dom. a Palo del Colle.	301 —
Consolidato 5 %	300090	Scarzillo Girolamo fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Buonincontro Anna fu Pasquale, ved. Scarzillo Domenico, dom. in Santa Maria Capua Vetere (Caserta) . . . . »	1,065 —
3.50 % (1902)	29363 solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Cafferata Maria Celestina fu Giambattista, ved. di Lavezzolo Francesco, dom. a Paggi, frazione del comune di Carasco (Genova) . . . . » Per l'usufrutto: Podestà Giacomo fu Domenico, dom. a Paggi di Carasco (Genova), vita durante.	175 —
Consolidato 5 %	142034	Bergamini Marino, Lina e Giuseppina fu Enrico, minori, sotto la patria potestà della madre Maccari Erminia, ved. Bergamini, dom. a Milano . . . . »	1,950 —
Id.	68410	Comune di Caltagirone (Catania) . . . . »	90 —

Roma, 31 gennaio 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati. 1ª **Pubblicazione.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del Testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del Regolamento generale, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3.50 %	365380	Migone sac. Giuseppe fu Luigi, domiciliato in Genova . . . L.	262.50
»	297113 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Sacerdote Salvador-Balilla, Leone-Samuel, ed Alberto-Davide fu Emanuel, eredi indivisi del detto loro padre, domiciliato a Torino, ipotecata . . . . » per l'usufrutto: Sacerdote Eva Lia fu Emanuel, moglie di Levi Giuseppe, domiciliata a Torino.	700 —
»	34005	Mensa parrocchiale povera del Corpo del Signore di Pagliaro (Bergamo) . . . . »	59.50
»	215798	Mensa parrocchiale povera del Corpo del Signore, di Pagliaro (frazione di Frerola) Bergamo . . . . »	3.50
Cons. 3 %	39423	Chiesa Madre di Rometta (Messina) . . . . »	3 —
Cons. 5 %	65725	Arfi Federico, domiciliato a Catania . . . . »	210 —
»	139420	Arfi Federico, domiciliato a Mineo (Catania) . . . . . . »	300 —
Cons. 3.50 % (1902)	19146	Arcipretura di Santa Maria dell'Orazione in Pontelatone (Caserta) . . . . »	7 —
Cons. 5 %	31559 Polizza combattenti	Vigliar Alfredo fu Salvatore, domiciliato a Salerno . . . . »	20 —
Cons. 3.50 %	584747 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Trinchero Agnese fu Giovanni Battista, vedova Cottini Francesco, moglie in seconde nozze di Daneo Felice » per la proprietà: Cottini Serafina fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Trinchero Agnese fu Giovanni Battista, vedova di Cottini Francesco, moglie in seconde nozze di Daneo Felice, domiciliata a Torino.	84 —
»	683081 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Cottini Serafina fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre signora Trinchero Agnese fu Giovanni Battista, vedova Cottini ed ora moglie di Daneo Felice, domiciliata a Torino.	87.50
»	749585 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Cottini Serafina fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Trinchero Agnese fu Giovanni Battista, vedova, in prime nozze di Cottini Francesco e vedova in seconde nozze di Daneo Felice, domiciliata a Torino.	21 —
Cons. 3.50 %	749587 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Intestata come alla proprietà precedente.	63 —
»	706389 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Cottini Serafina fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Trinchero Agnese fu Giovanni Battista, vedova di Cottini Francesco, moglie in seconde nozze di Daneo Felice, domiciliata a Torino.	45.50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	651249 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . L. per la proprietà: Cottini Serafina fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Trinchero Agnese, vedova Cottini e moglie in seconde nozze di Danco Felice, domiciliata in Torino.	17.50
»	633621 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Cottini Serafina fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Trinchero Agnese fu Giovanni Battista, vedova di Cottini Francesco e moglie in seconde nozze di Daneo Felice, domiciliata a Torino.	21 —
5 %	29164 Polizza combattenti	Porcari Ettore di Gaetano, domiciliato a Parma . . . . »	20 —
3.50 % (1902)	30262	Fabbriceria parrocchiale di Frerola (Bergamo) . . . . »	38.50
3.50 %	785911	Intestata come la precedente . . . . »	371 —
3 %	41399	Beneficio parrocchiale di Frerola (Bergamo), rappresentato dal parroco *pro-tempore* . . . . »	75 —
3.50 %	785649	Beneficio parrocchiale di Frerola (Bergamo) . . . . . »	45.50
»	762096	Travali Mario fu Luigi, domiciliato a Ravanusa (Girgenti), vincolata . . . . »	38.50
5 %	290549	Chiesa filiale dell'Addolorata Madre di Dio in Gradisca (V. G.), vincolata . . . . »	45 —
»	290550	Chiesa parrocchiale di San Salvatore in Gradisca (V. G.), libera »	15 —
»	290551	Chiesa parrocchiale di Gradisca (V. G.), vincolata . . . »	35 —
»	290552	Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Gradisca (V. G.), libera . . . . »	125 —
»	290553	Beneficio parrocchiale di Gradisca (V. G.), libera . . . . »	245 —
Certificato provvisorio di obbligazioni delle Venezie emesso il 3-9-1923 dall'Istituto delle Venezie.	2583	Zecchini Elvira, moglie di Rosa Bernardo, domiciliata a Molina di Ledro . . . . »	1300 — (Capitale)
5 %	218072 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Trinchero Agnese fu Giovanni Battista, vedova di Cottini Francesco, domiciliata in Torino . . . . » per la proprietà: Cottini Serafina fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Trinchero Agnese, vedova di Cottini Francesco, domiciliata a Torino.	55 —
»	2863 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Trinchero Agnese fu Giovanni Battista, vedova in prime nozze di Cottini Francesco ed in seconde di Daneo Felice, domiciliata a Torino . . . . » per la proprietà: Cottini Serafina fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Trinchero Agnese fu Giovanni Battista, vedova in prime nozze di Cottini Francesco ed in seconde di Daneo Felice, domiciliata a Torino.	80 —
»	239546 Solo certificato di proprietà	per la proprietà: d'Ajello Luigi, Vittorio e Beatrice fu Alfredo, minori, sotto la patria potestà della madre Capurro Antonietta, vedova d'Ajello Alfredo, domiciliata in Napoli . . » per l'usufrutto: d'Ajello Luigi fu Francesco.	460 —
»	57135	Società di mutuo soccorso di Mirabella Eclano (Avellino), Unione agricola operaia . . . . »	175 —
3.50 %	403395 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Ferrero Maria fu Giovanni, moglie di Alessio Sibille, domiciliata a Torino . . . . » per la proprietà: Sibille Annetta di Alessio, minore, emancipata, sotto la curatela del marito Lenti Carlo Sibille, Ortensia ed Odilla, detta anche Giuseppa, di Alessio, minori, sotto la patria potestà del padre tutte eredi indivise di Cravotto Giusepe Umberto, domiciliate in Torino.	672 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Certificato provvisorio di obbligazioni delle Venezie rilasciato dalla Sezione di R. Tesoreria di Trento il 29-11-923.	10199	Boso Ettore e Gisella fu Fortunato, domiciliati in Castello Tesino . . . . L.	2000 — (Capitale)
3.50 %	139373	Colonna Ferdinando fu Andrea, domiciliato in Napoli, vincolata »	224 —
»	685835	Daniele Lavinia di Nicola, moglie di Paglione Vincenzo, domiciliata a Tornareccio (Chieti), vincolata . . . . . »	175 —
»	781435	Ferrero Ines fu Ernesto, moglie di Sirani Tito, domiciliata in Roma, vincolata . . . . »	105 —
»	787036	Intestata come la precedente, vincolata . . . . . . »	45.50
»	795160	Intestata come la precedente, vincolata . . . . . . »	154 —
»	796778	Intestata come la precedente, vincolata . . . . . . »	73 50
»	797837	Intestata come la precedente, vincolata . . . . . . »	168 —
»	805551	Intestata come la precedente, vincolata . . . . . . »	192.50
»	264 Assegno provvisorio	Chiesa di San Nicolò di Piave e legato Fornezzi in Belluno . . »	1.87
5 %	8603 Polizza combattenti	Vinnuccio Orazio di Ignazio, domiciliato in Ancona . . . »	20 —
»	2533 Polizza combattenti	Trapani Giuseppe fu Antonino, domiciliato a Marsala (Trapani) »	20 —
Certificato provvisorio di obbligazioni delle Venezie emesso dalla Sezione di R. Tesoreria di Treviso il 1°-9-1923.	3085	Canziani Ulisse fu Pietro, domiciliato a Scorzè (Venezia) . . »	8,500 — (Capitale)
3.50 %	39823	Mansioneria della Chiesa della Beata Vergine delle Grazie in Colbertaldo di Vidor (Treviso) . . . . »	7 —
5 %	334983	Intestata come la precedente . . . . »	5 —
3.50 %	789673	Olliveri Margherita fu Luigi, nubile, domiciliata a Milano, vincolata . . . . »	2,054.50
5 %	238150	Giacosa Giuseppe fu Stefano, domiciliato in Monza (Milano) vincolata . . . . »	810 —
»	85867	Evangelista Carolina di Tommaso, moglie di Grimaldi Luigi fu Falco, domiciliata a Santopadre (Caserta) . . . . . . »	50 —
3.50 %	548660	Scusel Giovanni fu Antonio, domiciliato a Casale di Pari (Grosseto) . . . . »	70 —
Certificato provvisorio pel ritiro di obbligazioni definitive del prestito delle Venezie emesso il 19-9-1923 dalla R. Delegazione del Tesoro di Trieste.	1779	Dalla Pozza Pio fu Luigi, domiciliato a Udine . . . . . »	39,800 — (Capitale)

Roma, 31 maggio 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 128

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 4 giugno 1924.

	Media		Media
Parigi	117 77	Belgio	101 98
Londra	99 271	Olanda	8 58
Svizzera	405 03	Pesos oro	17 22
Spagna	312 50	Pesos carta	7 55
Berlino	—	New York	23 007
Vienna	0 0325	Oro	443 93
Praga	67 15		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3,50 % netto (1906)	94 40
	3,50 % » (1902)	87 —
	3,00 % lordo	54 67
	5,00 % netto	102 13
	Obbligazioni delle Venezie 3.50%	91 64

Il bollettino n. 121, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 27 maggio 1924, deve riguardare il corso medio dei cambi e dei consolidati del giorno 26 anzichè del 24 maggio, come erroneamente indicato sul bollettino medesimo. (*Nota del Ministero*).

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di capofficina motorista presso la Regia scuola industriale di Palermo.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il regolamento generale per l'insegnamento industriale, approvato con R. decreto 18 giugno 1922, n. 1185;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144, concernente l'ordinamento del personale delle Regie scuole industriali;
Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523;

Decreta:

Art. 1.

Presso la Regia scuola industriale per meccanici elettricisti di Palermo, è aperto il concorso, per titoli ed esami, al posto di capofficina motorista.

Lo stipendio iniziale è di L. 7000 oltre L. 500 di servizio attivo e l'indennità caro-viveri.

Nominato stabile continuerà a percepire tale stipendio con diritto agli aumenti periodici di stipendio come dalle tabelle annesse al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144, sino a raggiungere uno stipendio massimo di L. 13,700 oltre L. 500 di supplemento di servizio attivo.

Art. 2.

Le domande di ammissione al detto concorso, su carta bollata da L. 2, dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato dell'insegnamento industriale) entro 2 mesi dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali perverranno al Ministero dopo tale termine anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti in forma legale e con le firme legalmente autenticate:

a) atto di nascita;

b) certificato di immunità penale;

c) certificato di moralità;

d) certificato di costituzione fisica, sana ed esente da difetti capaci da impedire l'adempimento dei doveri o di diminuire il prestigio dell'insegnante;

e) cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa;

Le notizie contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

f) titolo dal quale risulti che il candidato conosce i motori a scoppio e quelli a combustione, e la lavorazione delle fresatrici, sulle dentatrici e le macchine a rettificare;

g) l'elenco in carta libera completo ed in doppio esemplare di tutti i documenti, titoli e pubblicazioni presentati al concorso, firmato dai candidati.

I certificati indicati nelle lettere *b*), *c*) e *d*) debbono essere di data non anteriore di 3 mesi da quella del presente decreto sotto pena di esclusione dal concorso.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*) e *c*) il personale delle scuole industriali dipendenti dal Ministero dell'economia nazionale ed i funzionari dello Stato in attività di servizio, nominati tanto gli uni che gli altri con decreto Reale o Ministeriale.

Art. 3.

Le prove di esame avranno luogo a Palermo. Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di lettera raccomandata del giorno in cui avranno inizio tali prove.

La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale, presentando prima delle prove di esame alla Commissione giudicatrice la loro fotografia regolarmente autenticata.

Art. 4.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria ed in caso di rinuncia del primo ai successivi classificati seguendo sempre l'ordine della graduatoria.

L'accettazione e la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia se il candidato cui è stato offerto il posto lascia passare 10 giorni senza dichiarare per iscritto se accetta la nomina, è dichiarato rinunciatario.

Art. 5.

Il capofficina prescelto sarà nominato stabile ed allora avrà l'obbligo di iscriversi alla Cassa pensione istituita presso la Direzione generale degli istituti di previdenza (art. 3 della Convenzione stipulata tra il Ministro per le finanze e l'amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza).

Il contributo annuo da versarsi alla Cassa è fissato nella misura di L. 16.50 per ogni 100 lire di stipendio corrisposto al personale iscritto alla Cassa.

Tale contributo sarà ugualmente ripartito a carico dell'interessato dalla scuola e dal Ministero dell'economia nazionale.

Art. 6.

Per la procedura degli esami e per quanto altro non è stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento 18 giugno 1922, n. 1185.

Roma, addì 30 maggio 1924.

Il Ministro: CORBINO.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.